



Decreto Dirigenziale n. 103 del 20/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 D. LGS. 152/06 ART. 242 - COMUNE DI SAN NAZZARO (BN) - APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA EX DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' FONDOVALLE - CODICE SITO 2066C001.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 500612 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- Sul supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie Generale – è stato pubblicato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “ Norme in materia Ambientale”;
- L'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- Il D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sul S.O. n. 24 del 29.01.2008 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 152/06 e smi;
- con DGRC n. 57 del 16.02.2015 avente ad oggetto obiettivo operativo 1.2 “Migliorare la Salubrità dell'Ambiente”, è stato ammesso a finanziamento per l'esecuzione delle Indagini preliminari della discarica località Fondovalle – Codice sito CSPI 206C001;
- dalle indagini preliminari, così come riportato in relazione tecnica presentata, in quasi tutti i punti indagati si evidenziano superamenti dei valori dei parametri Antimonio e Berillio e nel sondaggio S4 il superamento dello Zinco. Nelle indagini preliminari, per la matrice acque sotterranee, non è stato riscontrato nessun superamento delle soglie di concentrazione.
- il Comune di San Nazzaro con nota prot. n. 2199 del 06.07.2017, acquisito al ns. prot. n. 2017.0467916, di pari data, ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione per la relativa approvazione;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0487889 del 14/07/2017, ha convocato la Conferenza di Servizi per il 7 settembre 2017;
- in data 7 settembre 2017, si è svolta la conferenza di servizi con la richiesta di integrazioni e che la stessa è stata aggiornata al 28 settembre 2017 e poi, per sopraggiunti motivi di ufficio, è stata aggiornata alla data del 10 ottobre 2017

CONSIDERATO CHE:

- In data 7 settembre 2017 si è tenuta la Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e smi e art. 242 del D. Lgs. 152/06 e smi, conclusasi con la richiesta di integrazioni ed aggiornata al 28 settembre 2017 e infine aggiornata al 10 ottobre 2017;
- Il Comune di San Nazzaro, tramite l'azienda incaricata, ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al ns. prot. n. 2017.0632139 del 27/09/2017;
- In data 10 ottobre 2017 si è tenuta la Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e smi e art. 242 del D. Lgs. 152/06 e smi, con le conclusioni proposte dall'ARPAC e condivise dal tavolo della Conferenza;

EVIDENZIATO CHE:

- dall'esame della relazione tecnica, con allegati, non si evince una contaminazione della matrice acque sotterranee, né una eventuale contaminazione delle acque superficiali del torrente Mele;
- fra i superamenti accertati di “ Antimonio, Berillio e Zinco” rispetto ai limiti legislativi previsti per i siti a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale di cui alla colonna A della Tab. 1 – allegato 5 – Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi, il valore riscontrato dall'elemento Berillio potrebbe essere ascrivibile a valori di fondo naturale a causa della presenza di depositi vulcanoclastici, come riscontrato in diversi siti del territorio regionale e lo Zinco, come elemento metallo, non è considerato parametro contaminante ma i suoi composti organici;
- la determinazione del valore “bianco” presuppone lo svolgimento di un protocollo di indagine basato su un numero di campioni e su un'estensione areale ben superiore alle previsioni dal Piano di caratterizzazione in titolo.

PRESO ATTO CHE:

- dall'esame della relazione tecnica si deduce l'utilizzo del sito come discarica non controllata dal 1985 al 1988 ed un volume di rifiuti stoccato paria a 2.500 mc.

- l'ARPAC con proprio parere tecnico, acquisito al ns. prot. n. 2017.0663536 del 10 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con indicazioni e osservazioni che si trascrivono:
 - 1. Finalizzare il campionamento delle varie matrici alla caratterizzazione del sito ed all'Analisi di Rischio sanitario-ambientale pertanto si ritiene utile estendere il set analitico dei parametri del suolo anche ai parametri fisici richiesti per l'eventuale AdR, mentre per le acque sotterranee realizzare piezometri in tutti i perfori ed estendere il set analitico anche ai parametri (Antimonio, berillio e Zinco), che hanno già fatto registrare il superamento delle CSC, di cui alla Tab. 1 col. A dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06, durante le pregresse indagini preliminari ciò al fine di accertare l'eventuale lisciviazione in falda degli stessi;
 - 2. chiarire l'esatta ubicazione dei sondaggi eseguiti durante le indagini preliminari poiché, in riferimento ai sondaggi S2 e S3, sono state fornite copie di coordinate UTM non corrispondenti alla planimetria riportata;
 - 3. chiarire se durante l'esecuzione del sondaggio denominato CB1 si intendono prelevare campioni di terreno visto che non sembra citato nella tabella di pagina 14 " Riepilogo punti di indagine" della relazione tecnica trasmessa;
 - 4. si richiede infine che:
 - Il personale tecnico del Dipartimento ARPAC possa effettuare attività di campo, campionamenti e analisi in contraddittorio sul 10% dei prelievi di suolo e su tutte le acque sotterranee, con addebito delle spese per sopralluoghi, campionamenti e analisi al richiedente Comune;
 - L'ARPAC possa prescrivere in campo eventuali approfondimenti di indagini circa ulteriori sondaggi, campionamenti, profondità di investigazione, analisi ecc. soprattutto per poter investigare aree al contorno finalizzate alla valutazione di eventuali valori di fondo;
 - Che i metodi analitici da utilizzare siano preventivamente concordati con l'Area Tecnica del Dipartimento ARPAC di Benevento, per le acque sotterranee, e per il suolo con il laboratorio ARPAC siti Contaminati con sede a Pozzuoli;
 - L'avvio delle indagini sia concordato con l'ARPAC al fine di consentire la presenza di tecnici durante l'esecuzione della caratterizzazione.
- È stato acquisito l'assenso della Provincia di Benevento e dell'ASL BN1 ai sensi dei comma 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi, in quanto né prima né durante la Conferenza hanno fatto pervenire alcuna comunicazione entro i termini di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria.

VISTI

- L'art. 242 del D. Lgs. n. 152 del 03 Aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- La DGRC n. 57 del 16.02.2015 avente ad oggetto obiettivo operativo 1.2 "Migliorare la Salubrità dell'Ambiente";
- la Delibera di Giunta Regionale n° 417 del 27 Luglio 2016 " Approvazione delle norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano regionale di Bonifica della Campania (PRB) approvato dal Consiglio regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 e pubblicato sul BURC n. 55 del 16 agosto 2016;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI APPROVARE, così come approva, il Piano di Caratterizzazione presentato dal Comune di San Nazzaro (BN), Località Fondovalle, Foglio 2 particella 61, in zona agricola E2, codice sito CSPI 2066C001, con le seguenti prescrizioni:

- 1. Finalizzare il campionamento delle varie matrici alla caratterizzazione del sito ed all'Analisi di Rischio sanitario-ambientale pertanto si ritiene utile estendere il set analitico dei parametri del suolo anche ai parametri fisici richiesti per l'eventuale AdR, mentre per le acque sotterranee realizzare piezometri in tutti i perfori ed estendere il set analitico anche ai parametri (Antimonio, berillio e Zinco), che hanno già fatto registrare il superamento delle CSC, di cui alla Tab. 1 col. A dell'Allegato 5 al D. Lgs. 152/06, durante le pregresse indagini preliminari ciò al fine di accertare l'eventuale liscivazione in falda degli stessi;
- 2. chiarire l'esatta ubicazione dei sondaggi eseguiti durante le indagini preliminari poiché, in riferimento ai sondaggi S2 e S3, sono state fornite copie di coordinate UTM non corrispondenti alla planimetria riportata;
- 3. chiarire se durante l'esecuzione del sondaggio denominato CB1 si intendono prelevare campioni di terreno visto che non sembra citato nella tabella di pagina 14 " Riepilogo punti di indagine" della relazione tecnica trasmessa;
- 4. si richiede infine che:
 - Il personale tecnico del Dipartimento ARPAC possa effettuare attività di campo, campionamenti e analisi in contraddittorio sul 10% dei prelievi di suolo e su tutte le acque sotterranee, con addebito delle spese per sopralluoghi, campionamenti e analisi al richiedente Comune;
 - L'ARPAC possa prescrivere in campo eventuali approfondimenti di indagini circa ulteriori sondaggi, campionamenti, profondità di investigazione, analisi ecc. soprattutto per poter investigare aree al contorno finalizzate alla valutazione di eventuali valori di fondo;
 - Che i metodi analitici da utilizzare siano preventivamente concordati con l'Area Tecnica del Dipartimento ARPAC di Benevento, per le acque sotterranee, e per il suolo con il laboratorio ARPAC siti Contaminati con sede a Pozzuoli;
 - L'avvio delle indagini sia concordato con l'ARPAC al fine di consentire la presenza di tecnici durante l'esecuzione della caratterizzazione.

STABILIRE CHE:

- Così come disposto dal comma 4 dell'art. 242 il Comune di San Nazzaro dovrà sottoporre alla scrivente UOD, nei successivi sei mesi le risultanze del piano di caratterizzazione ed il documento di analisi di rischio per il sito di che trattasi;

NOTIFICARE, il presente Decreto al Comune di San Nazzaro (BN);

INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche, alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, all' ASL BN1, Al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giampaolo Parente